

Il pensiero del parroco

DAL CONFLITTO ALLA COMUNIONE

Il prossimo 31 ottobre 2017 si completeranno 500 anni dalla Riforma Protestante.

Vuole, infatti, la tradizione che il 31 ottobre 1517 Lutero (o più probabilmente i suoi studenti, addirittura all'insaputa del maestro) abbiano affisso sulla porta della chiesa del castello di Wittenberg, in Germania, com'era uso a quel tempo, 95 tesi, in latino riguardanti il valore e l'efficacia delle indulgenze.

Papa Francesco ha compiuto una visita alla chiesa luterana di Svezia, proprio nei giorni dell'inizio delle celebrazioni del centenario di questo anniversario.

Sono stati cinque secoli di conflitti, di scambi di accuse, di scomuniche, di guerre e divisioni.

Quanto dolore e sofferenza! Quanta violenza in nome della religione.

Oggi, cattolici e luterani sono chiamati a una cosa nuova.

Sono sfidati, come cristiani, a far memoria di questo avvenimento, la scissione, con altri occhi, gli occhi della fede in Cristo che ci ha amato senza condizioni e ci ha detto di amarci gli uni gli altri come lui ci ha amato.

Si deve *"riconoscere"* con *"onestà"* *"che la nostra divisione si allontanava dal disegno originario del popolo di Dio"* *"ed è stata storicamente perpetuata da uomini di potere di questo mondo più che per la volontà del popolo fedele"*, ha detto il papa, il 31 ottobre scorso, nella omelia per la preghiera ecumenica nella cattedrale di Lund. *"L'esperienza spirituale di Lutero ci interpella e ci ricorda che non possiamo fare nulla senza Dio. 'Come posso avere un Dio misericordioso?', questa la domanda che costantemente tormentava Lutero" e la "questione del giusto rapporto con Dio è la questione decisiva della vita"*.

Da cinquant'anni in qua è cresciuta la vicinanza tra cattolici e luterani, in un costante e fruttuoso dialogo ecumenico.

Alcune differenze vengono superate, alcuni punti di intesa vengono stabiliti e la fiducia reciproca si rafforza. Piccole esperienze di impegno comune diventano realtà.

Sono azioni comuni in difesa dei poveri. Realizzazioni portate avanti insieme sono realtà sempre più costanti. Quante opportunità di testimoniare l'amore e la misericordia di Dio.

Si può dire che siamo passati da una certa rivalità, all'indifferenza e, ai nostri giorni, al desiderio di conoscerci meglio.

Possiamo ringraziare per il cammino percorso e aprirci a cammini nuovi, di ascolto e di intesa.

Cattolici e luterani di tutto il mondo, ad esempio, possono ora pregare insieme attraverso un libro di preghiera comune, un passo non definitivo ma importante sul cammino per porre fine allo scandalo della divisione dei cristiani, parafrasando papa Francesco.

La novità è stata promossa dal Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani (PCPUC) del Vaticano e dalla Federazione Luterana Mondiale (FLM) in occasione della preparazione della celebrazione, nel 2017, dei 500 anni della Riforma.

Si tratta del primo strumento liturgico elaborato da autorità cattoliche e luterane.

Il Cristo, Buon Pastore, ci aiuti a passare sempre più dal conflitto alla comunione.

Don Gabriele